

IN CONSIGLIO

Bilancio votato solo dalla maggioranza, minoranze critiche sulla scelta

A Dro passa l'Imis sulle case sfitte

DRO – Passa con il solo voto della maggioranza il bilancio preventivo e documento unico di programmazione (Dup 2024-26) del comune di Dro, mentre le minoranze hanno bocciato l'aumento dell'imposta municipale semplice (Imis), evidenziando i ritardi per attese opere pubbliche (acquedotto di Pietramurata, pista ciclabile a Fies e Crm di Ceniga).

In apertura del consiglio comunale di martedì sera il sindaco **Claudio Mimiola** ha illustrato le novità su aliquote e detrazioni dell'Imis 2024 con la nuova percentuale del 1,145% per "altri fabbricati ad uso abitativo e relative pertinenze" (la prima casa resta sgravata da Imis). Un'aliquota che scende al 0,895% per i fabbricati ad uso abitativo oggetto di locazione (dovrà es-

sere allegata una copia del contratto di locazione registrato, ndr) per favorire l'affitto di molti immobili inutilizzati nel comune di Dro (sarebbero oltre 200). Un provvedimento criticato e bocciato dalle minoranze, che portando l'esempio di altri comuni (Bolzano), hanno evidenziato come la "super-imis" non agevoli e non favorisca nuovi contratti di locazione, ma penalizzi famiglie e persone che detengono un immobile datato, senza i necessari requisiti o impianti per la locazione o temporaneamente non occupato da anziani o disabili ricoverati in strutture protette. Nuove aliquote Imis approvate dalla maggioranza (10 voti a favore, 2 astensioni e 4 contrari).

Il bilancio di previsione e Dup 2024-26 è stato illustrato dal sin-

daco Mimiola con un articolato documento, toccando risultati, obiettivi e progetti futuri dell'azione amministrativa. Se il bilancio 2024 pareggia a 12,43 milioni, le entrate e spese ordinarie ammontano a circa 5,4 milioni di euro, con la parte straordinaria e per interventi può contare su 2,4 milioni di euro. Forte il calo dei trasferimenti provinciali passati dai 340 mila euro del 2022 (ex-Fondo investimenti minori) ai 530 mila del 2023 (Fondo emergenziale) ai 183 mila euro del 2024 (integrazione perequativo), con la necessità di rivedere aliquote Imis, operare alcuni tagli (contributo per i giovani sportivi), ma mantenendo la stessa qualità dei servizi.

«Le opere previste e già pianificate sono confermate (rete acquedottistica e del metano del

centro di Pietramurata, fibra ottica, ampliamento centro raccolta materiali, ciclabile Fies-Bagatoli) – ha spiegato il sindaco Mimiola – punteremo sul nostro "capitale sociale ed umano", sostenendo associazioni e famiglie, avviando la revisione del Prg con una variante che mira a qualità della vita e riqualificazione urbana, e un nuovo masterplan delle ciclabili con percorsi completi e potenziati».

Tante le domande poste dai consiglieri di minoranza **Alvaro Tavernini**, **Sergio Poli**, **Luigi Grossi** e **Stefano Benuzzi Malfer**, evidenziando le elevate perdite della rete acquedottistica, l'aumento delle tariffe del ciclo dell'acqua (in media 7 euro) le incertezze sul compendio ex-canonica (poche novità dopo i recenti incontri in Provincia) ed i



Il consiglio di Dro, approvato il bilancio e il Documento di programmazione

ritardi in opere e progetti pubblici. Dopo le dichiarazioni di voto dei vari gruppi, sono stati bocciati quattro emendamenti delle minoranze (non approvato lo scostamento di 4 mila euro

per fini sociali e 4 mila per interventi in campo sportivo), con il bilancio e Dup 2024-26 approvato con i soli voti di maggioranza (10 voti a favore), 4 voti contrari e 2 astensioni. **D.F.**